

	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI <i>servizio di pulizie</i></p>
--	---

**APPALTO:** *SERVIZIO DI PULIZIA Casa Comunale*

**DOCUMENTO UNICO  
DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO  
INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI  
SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO  
( D.Lgs. n° 81/2008)  
e  
MISURE ADOTTATE PER  
ELIMINARE LE INTERFERENZE  
( D.Lgs. n° 81/2008.)**

Il Committente

\_COMUNE DI SAVIANO

**DOCUMENTO UNICO DI  
VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI**  
*servizio di pulizie*

NELLE SEGUENTI SCHEDE SONO INDICATI I SOGGETTI CHE COOPERANO  
ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI  
SUL LAVORO NELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA OGGETTO DELL'APPALTO AI SENSI  
DEL D.LGS.N°81/2008.

COMMITTENTE	
Committente Ragione sociale oppure Cognome e Nome	Comune di Saviano
Via e n.ro	P.le E. de Nicola
Cap Città (Prov)	Saviano
Telefono	0818203811
Referente - RSPP	Arch. Giovanna Marigliano
Datore di lavoro	Ing. Luigi Falco

Ditta Esecutrice	
Committente Ragione sociale oppure Cognome e Nome	
Via e n.ro	
Cap Città (Prov)	
Telefono	
Referente - RSPP	
Datore di lavoro	

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b> <i>servizio di pulizie</i>
--	--

### **1) FINALITA'**

Il presente Documento di Valutazione è stato redatto per promuovere la cooperazione ed il coordinamento, previsto al comma 3 dell'articolo 26 e cioè:

- per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
  - per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
  - per informarsi reciprocamente in merito a tali misure;
- al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto.

### **2) DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO**

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di pulizia della Casa Comunale.

**DOCUMENTO UNICO DI  
VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI**  
*servizio di pulizie*

***Documento Unico di  
Valutazione dei Rischi Interferenziali***

*ai sensi del decreto n. 81 del 9 Aprile 2008*

## SOMMARIO

INTRODUZIONE .....	6
PREFAZIONE .....	8
GESTIONE DEL DUVRI .....	8
Attori delle procedure .....	8
Competenze e responsabilità .....	9
DOCUMENTAZIONE DI SICUREZZA E SALUTE .....	12
Documenti da inviare al Committente .....	12
DATI RELATIVI ALL'ATTIVITA' IN APPALTO.....	14
Ubicazione.....	15
DATI RELATIVI ALLE OPERE IN PROGETTO .....	16
CARATTERISTICHE TECNICHE E DESCRIZIONE. ....	16
Descrizione dell'intervento .....	16
FATTORI DI RISCHIO.....	16
Rischi Specifici delle sedi oggetto dell'appalto e misure preventive.....	17
RISCHI E MISURE CONNESSI A INTERFERENZE TRA LAVORAZIONI .....	23
Modalità di valutazione dei rischi interferenziali .....	24
Valutazione del Rischio Interferenziale .....	27
Individuazione dei rischi specifici e di interferenza .....	28
Modalità operative per le attività dell'appalto.....	31
Misure di prevenzione e protezione e di emergenza .....	39
Elenco delle principali misure da adottare nello svolgimento delle attività di contratto .....	40
ACCETTAZIONE DEL DUVRI.....	45

## **INTRODUZIONE**

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di pulizie della Casa Comunale

Per facilitarne la consultazione e i successivi aggiornamenti, il presente documento è suddiviso nelle seguenti parti:

**Parte I - Aspetti generali della sicurezza:** Lo scopo di questa parte è di fornire un'informazione di base a chiunque voglia consultare il DUVRI e raccogliere l'indice delle disposizioni legislative, delle informazioni e i concetti che stanno alla base della redazione del presente elaborato e che potranno essere anche oggetto di approfondimento individuale.

**Parte II - Identificazione dei soggetti coinvolti e descrizione delle opere:** nella sezione sono individuati i soggetti prescritti dal D.Lgs 81/2008 e legge 123/2007 e s.m.i. e le aree oggetto del presente appalto.

**Parte III - Rischi degli ambienti di lavoro:** in questa sezione sono descritte le modalità esecutive delle attività, le tipologie dei pericoli legati alle zone oggetto dei lavori e le informazioni di base relative alle misure di pronto soccorso e gestione dell'emergenza inerenti i luoghi dove l'appaltatore opererà.

**Parte IV - Analisi delle interferenze e misure di prevenzione e protezione:** in questa sezione sono descritti i rischi derivanti dalla sovrapposizione delle attività del committente e dell'appaltatore; sono indicate le misure di prevenzione e protezione per eliminare e / o ridurre tali rischi interferenziali e i costi della sicurezza. In questa parte è anche inserita l'accettazione del DUVRI con la firma di tutti i soggetti coinvolti.

### **ALLEGATO 1**

In questa parte è inserita tutta la documentazione consegnata dalla ditta appaltatrice.

	<p style="text-align: center;"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b> <i>servizio di pulizie</i></p>
--	--

<p style="text-align: center;"><b>PARTE I - ASPETTI GENERALI DELLA SICUREZZA</b></p>
--

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b> <i>servizio di pulizie</i>
--	--

## **PREFAZIONE**

Il DUVRI è stato redatto in conformità a quanto previsto dal D.Lgs 81/2008 (ex. Decreto Legislativo 626/94 e legge 123/07). Secondo le disposizioni del suddetto decreto, l'elaborato comprende:

- un insieme di notizie utili al fine della comprensione del DUVRI. Si tratta di informazioni generali, di carattere contrattuale che regolano i rapporti tra Committenza e Appaltatore;
- una documentazione esecutiva che definisce le prescrizioni operative relative alle singole fasi di lavoro tenendo conto dei rischi interferenziali evidenziati e individuandone le relative misure di prevenzione.

**Il DUVRI sarà utilizzato nell'ambito del coordinamento dell'appalto e ne rappresenterà il documento operativo di riferimento.**

E' necessario revisionare e integrare il DUVRI ogni qualvolta, durante l'esecuzione dell'appalto, si manifesti l'esigenza di modificare le indicazioni precedentemente definite. Alla fine dell'appalto, il DUVRI sarà consegnato, in originale, alla Committenza e rappresenterà la certificazione del lavoro di coordinamento svolto.

## **GESTIONE DEL DUVRI**

### **Attori delle procedure**

Ai fini di una corretta attuazione del presente DUVRI, vengono di seguito definite le procedure che interessano i soggetti coinvolti nell'opera, ovvero gli "attori delle procedure".

Relativamente agli attori delle procedure, nelle schede seguenti vengono illustrate le **competenze e responsabilità** e le **relazioni e procedure**.



## **Competenze e responsabilità**

### **Il Committente**

Il Committente è il soggetto per conto del quale viene realizzata l'appalto, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione.

### **Ditta Esecutrice**

La Ditta esecutrice è il soggetto che realizza l'appalto.

### **Il Datore di lavoro**

Il Datore di lavoro è un soggetto pubblico o privato, titolare del rapporto di lavoro con i lavoratori e responsabile dell'impresa o dello stabilimento.

Secondo il D.Lgs 81/2008 art. 26, il datore di lavoro, prima dell'inizio dei lavori deve provvedere alla preparazione di un DUVRI; dovrà, in seguito pretendere l'osservanza di quanto previsto nel piano, o direttamente o mediante preposti incaricati.

I compiti del datore di lavoro sono:

- Predisporre un'organizzazione sicura del lavoro;
- Valutare i rischi interferenziali;
- Vigilare sull'applicazione del DUVRI;
- Individuare i necessari mezzi di protezione e prevenzione;
- Realizzare la massima sicurezza tecnologicamente fattibile;
- Richiedere periodiche verifiche delle attrezzature in uso;
- Provvedere, nei casi previsti dalla legge e secondo le modalità indicate, al controllo sanitario dei lavoratori;
- Produrre valutazioni dei rischi, dopo aver esaminato le metodologie previste per l'esecuzione dei lavori;
- Informare i lavoratori dei rischi;
- Predisporre l'opportuna cartellonistica di sicurezza;
- Fissare riunioni periodiche tra lavoratori interessati alla stessa fase lavorativa.

Il datore di lavoro, inoltre, ai sensi del dell'art. 18 e 50 del D.Lgs 81/2008, consulta preventivamente i rappresentanti per la sicurezza, i quali possono ricevere chiarimenti sui contenuti del DUVRI e formulare proposte al riguardo. I rappresentanti per la sicurezza sono consultati dal datore di lavoro anche in occasione di modifiche significative da apportare al documento.

## **NORMATIVA DI RIFERIMENTO: norme in materia di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro**

Nella stesura del presente elaborato si è fatto riferimento a tutte le normative vigenti, in particolare:

DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 n. 81 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Legge 03.08.2007 n. 123 - Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia.

D.Lgs 493/96 – segnali di comando;

D.P.R. n. 303 del 19/03/1956 - Norme generali per l'igiene del lavoro (articolo 64);

D.Lgs. n. 77 del 25/01/1992 - Attuazione della direttiva 88/364/CEE in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi di esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro;

Decreto legislativo 257/2007 - Attuazione della direttiva 2004/40/CE sulle prescrizioni minime di sicurezza e di salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (campi elettromagnetici);

Decreto Legislativo 25 luglio 2006, n. 257 - Attuazione della direttiva 2003/18/CE relativa alla protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione all'amianto durante il lavoro;

D.M. 388/03 - Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni;

D.P.R. n. 175 del 15/05/1980 - Attuazione della direttiva 82/501/CEE relativa ai rischi di incidenti rilevanti connessi con determinate attività industriali;

D.P.R. n. 962 del 10/09/1982 - Attuazione della direttiva 782/610/CEE relativa alla protezione sanitaria dei lavoratori esposti al cloruro di vinile monomero;

D.P.R. n. 524 del 08/06/1980 - Segnaletica di sicurezza sul posto di lavoro;

D.M. del 17/03/1982 - Modificazione del D.M. 27/09/65 concernente la determinazione delle attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco;

D.P.R. n. 175 del 15/05/1980 - Attuazione della direttiva 82/501/CEE relativa ai rischi di incidenti rilevanti connessi con determinate attività industriali;

D.P.C.M. 1/01/1991 - Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno;

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b> <i>servizio di pulizie</i>
--	--

Legge n. 475 del 2/07/1957 - Disposizioni sull'uso dei combustibili liquidi;

D.P.R. n. 1391 del 22/12/1970 - Regolamento di applicazione della Legge n.615;

Norme UNI 8199 del 3/01/1981 - Rumore da impianti;

D.M. Interno del 26/06/1984 e successivi - Reazione al fuoco dei materiali;

D.M. Interno del 24/11/1984 - Utilizzazione del gas naturale;

Circolare Ministeriale Interno n. 68 del 25/11/1969 - Direzione Generale della Protezione Civile;

Norme UNI EN 81 - Impianti elettrici a servizio di ascensori e montacarichi;

D.P.R. n. 1497 del 29/05/1963 - Approvazione del regolamento per ascensori e montacarichi;

D.M. n. 587 del 4/12/1987 - Adeguamento degli impianti elevatori alle direttive CEE;

D.M. 1/12/1975 - Norme di sicurezza per apparecchi contenenti liquidi caldi sotto pressione;

Norme ISPESL - ENPI - VV.F. - C.T.I. - A.S.L.;

D.M. n. 37/2008 (ex. D.P.R. n. 447 del 6/12/1991 - Regolamento di attuazione della legge 46/90);

Norme C.E.I. (Comitato elettrotecnico Italiano):

11.01 Norme generali per gli impianti elettrici;

11.08 e varianti Impianti di messa a terra;

11.10 Impianti elettrici a servizio di ascensori e montacarichi;

11.11 Impianti elettrici negli edifici civili;

64.02 Impianti elettrici nei luoghi con pericolo di esplosione;

64.08 Impianti elettrici utilizzatori fino a 1000 Volt c.a.;

81.01 Impianti di protezione contro i fulmini;

81.14 Impianti di protezione contro le scariche atmosferiche;

## **DOCUMENTAZIONE DI SICUREZZA E SALUTE**

### **Documenti da inviare al Committente**

Prima dell'inizio dell'appalto devono essere consegnati i seguenti documenti:

1. Visura Camerale aggiornata (data di emissione non superiore ai 6 mesi);
2. Elenco dei dipendenti operativi con relative informazioni riguardanti:
  - Nominativo;
  - Mansione;
  - Verbale di formazione;
  - Elenco e consegna DPI;
  - Orario e luogo di lavoro presso le realtà la sede
3. DURC (con data di emissione non superiore ad 1 mese) da inviare ogni mese;
4. Curriculum aziendale;
5. Posizione INAIL/INPS;
6. Elenco attrezzature e mezzi d'opera idonei alla esecuzione dell'opera;
7. Elenco dei prodotti e delle schede di sicurezza;
8. Numero e tipologia degli infortuni;
9. Elenco e descrizione dei fattori di rischio legati alle mansioni svolte dai lavoratori/operatori;
10. Autocertificazione riguardanti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008;
11. Documentazione indicante gli oneri per la sicurezza come previsto dalla legge n. 81 del 09/04/2008 capo 3°, art. 26, comma 5;
12. Copia Registro infortuni;
13. Verbale informazione ai lavoratori sui rischi presenti nell'unità di produzione;
14. Comunicazione nominativo RSPP;
15. Lettera di nomina RLS;
16. Lettera di nomina Datore di Lavoro;
17. Nomina e elenco degli Addetti alle Emergenze operanti presso la sede dell'ADISU;
18. Piano di sicurezza.

	<p style="text-align: center;"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b> <i>servizio di pulizie</i></p>
--	--

<p style="text-align: center;"><b>PARTE II - IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI E DESCRIZIONE DELLE OPERE</b></p>
---

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b> <i>servizio di pulizie</i>
--	--

<b>COMMITTENTE</b>	
--------------------	--

Committente Ragione sociale oppure Cognome e Nome	Ente Comune di Saviano
Via e n.ro	P.le Enrico de Nicola
Cap Città (Prov)	Saviano
Telefono	081/8203811
Referente - RSPP	Arch. Giovanna Marigliano
Datore di lavoro	Ing. Luigi Falco

<b>Ditta Esecutrice</b>	
-------------------------	--

Committente Ragione sociale oppure Cognome e Nome	
Via e n.ro	
Cap Città (Prov)	
Telefono	
Referente - RSPP	
Datore di lavoro	

	<p style="text-align: center;"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b> <i>servizio di pulizie</i></p>
--	--

<p style="text-align: center;"><b>PARTE III – RISCHI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO</b></p>
---

## **CARATTERISTICHE TECNICHE E DESCRIZIONE.**

### **Descrizione dell'intervento**

Il servizio fornito dall'impresa aggiudicataria è finalizzato alla pulizia nella Casa Comunale

E' onere dell' appaltatore:

- a) dotare tutto il personale di un distintivo visibile affinché sia evidente l' appartenenza all'organizzazione di gestione del servizio;
- b) fornire all' Amministrazione l'organigramma del personale con fotocopia dei rispetti documenti di riconoscimento e tenere aggiornato un elenco nominativo del personale addetto al servizio, con gli estremi dei documenti di lavoro e assicurativi, impegnandosi a comunicare preventivamente ogni variazione;

### **FATTORI DI RISCHIO**

I pericoli a cui potenzialmente può essere esposto il personale dell'appaltatore nell'ambiente di lavoro in cui opera riguardano essenzialmente quelli derivanti dal luogo di lavoro in cui viene svolto il lavoro.

Nel seguito si elencano i fattori di rischio che sono stati presi in considerazione per la valutazione dei rischio conseguenti alle interferenze e per la definizione delle misure relative alla loro eliminazione o riduzione.



### **Rischi Specifici delle sedi oggetto dell'appalto e misure preventive**

Prima di indicare nel dettaglio le misure preventive per ciascuno dei fattori di rischio precedentemente individuati, riportiamo nella tabella che segue delle indicazioni di buon senso utili ad ridurre alcune tipologie molto diffuse di rischi.

#### **RISCHI ASSOCIATI ALLA SEDE E MISURE PREVENTIVE**

- **Rischio di elettrocuzione:** gli apparecchi elettrici e le prese elettriche possono essere fonte di pericolo di folgorazione.
  - ⇒ Trattare con molta cautela prese, spine, cavi di alimentazione.
  - ⇒ Non utilizzare acqua in prossimità di prese e cavi elettrici.
  - ⇒ Non effettuare alcun intervento su macchine o impianti elettrici se non espressamente autorizzati.
  - ⇒ Segnalare danneggiamenti evidenti e cattivo stato di manutenzione di impianti o parti di impianto, evitando di intervenire personalmente sulle riparazioni.
- **Rischio incendio:** il materiale cartaceo e gli arredi presenti nella sede
  - ⇒ Non fumare o usare fiamme libere dove è vietato espressamente.
  - ⇒ Non gettare cicche e ceneri accese nei cestini della carta.
  - ⇒ I depositi di materiali combustibili (carte, cartoni, prodotti infiammabili...) devono essere tenuti lontani da qualsiasi fonte di calore.
  - ⇒ Non depositare materiali davanti a mezzi di estinzione (estintori o idranti) né davanti alla segnaletica di sicurezza.
  - ⇒ Il materiale di risulta deve essere rapidamente sgomberato e non deve ostruire le uscite di sicurezza e le vie di esodo individuate.
- **Rischio chimico:** potenzialmente connesso alla presenza di sostanze e preparati chimici.
  - ⇒ Prima di maneggiare sostanze o materiali pericolosi informarsi sulle precauzioni necessarie da prendere. Sostanze di vario tipo, in confezione originale, sono contrassegnate da un'etichetta che indica il contenuto del contenitore e il pericolo che si corre nel maneggiarle (ad es. tossico, irritante, corrosivo, esplosivo, ecc.).
  - ⇒ In caso di rovesciamento di sostanze, rottura accidentale di contenitori, apparecchi o parti di questi ultimi, il personale deve avvertire immediatamente il proprio Responsabile e il Responsabile del Laboratorio. Non tentare di rimediare autonomamente senza permesso e in mancanza di adeguate istruzioni.

**DOCUMENTO UNICO DI  
VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI**  
*servizio di pulizie*

**DIVIETI – OBBLIGHI – DISPOSIZIONI**

- E' consentito l'utilizzo dell'ascensore, nel rispetto delle condizioni di utilizzo.
- E' consentito l'uso dell'acqua corrente per le normali attività: adottare le necessarie cautele al fine di evitare allagamenti.
- Il personale dell'impresa esterna può utilizzare i servizi igienici presenti nei locali ove vengono effettuate le prestazioni.
- Esclusivamente in caso di emergenza possono essere utilizzati eventuali apparecchi telefonici aziendali.
- Il personale non preposto alla conduzione e/o manutenzione di particolari impianti (centrali termiche, locali quadri elettrici, sale macchine ascensori..) non deve accedere nei relativi locali se non espressamente autorizzato.
- Obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche ed in particolare ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori.
- Divieto di rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installati su impianti, macchine o attrezzature.

**Osservazioni conseguenti**

A fronte di quanto su descritto **si richiamano le seguenti prescrizioni preventive per ridurre i “Rischi Dell’Ambiente ”:**

• **Vie di circolazione**

Devono essere mantenute sgombre da ostacoli. Esse risultano idonee per le attività svolte presso la sede, ma l'appaltatore si impegna a verificare preventivamente l'idoneità in rapporto alle attività specifiche oggetto dell'appalto e, ove necessario, il medesimo dovrà adottare misure integrative da concordare

• **Solai**

Devono essere rispettate le condizioni di carico di progetto (ove inferiori alle usuali caratteristiche riscontrabili in locali di pari destinazione, è presente una cartellonistica specifica). Ove la tipologia delle opere lo richieda, l'appaltatore è stato informato

sulle caratteristiche di portanza delle strutture esistenti. Per eventuali attività che richiedano sollecitazioni prevedibilmente superiori a quelle di progetto, l'appaltatore si impegna ad adottare idonee misure integrative da concordare col Rappresentante del Comune

- **Superfici pericolose**

Non sono in genere presenti, l'appaltatore si impegna, comunque, sia a verificarne preventivamente la presenza in prossimità delle aree in cui si svolgono le attività oggetto di appalto che ad adottare idonee misure di protezione (ad es. copertura spigoli con materiali che ne attutiscano gli urti).

- **Immagazzinamento**

L'appaltatore, in rapporto alle attività oggetto di appalto, si impegna ad adottare tutte le misure di sicurezza inerenti la movimentazione manuale dei carichi, compresa la verifica di idoneità, prima dell'utilizzo di attrezzature (scaffali, scale, ecc.).

- **Vie ed uscite di emergenza ed illuminazione di sicurezza**

Ai fini di un immediata ed agevole evacuazione dei luoghi di lavoro interessati dalle attività dell'appaltatore, lo stesso dovrà prendere visione del piano di emergenza (specie per quanto attiene l'evacuazione dei locali) con le rispettive procedure da rispettare, in particolare le vie e le uscite di emergenza (e per queste ultime il relativo sistema di apertura). Le planimetrie di evacuazione sono apposte lungo le vie di fuga delle sedi comunali. Lungo le vie di fuga sono state installate in numero sufficiente le luci di emergenza.

- **Rischio incendio**

Oltre a quanto indicato al successivo punto, l'appaltatore qualora operi in locali soggetti a tale rischio (es. archivi, ecc.) deve tenere conto delle caratteristiche dei luoghi di lavoro, delle specifiche di cui al D.Lgs 81/2008, e la collocazione dei materiali e di ogni altro elemento combustibile presente. Inoltre sono illustrati attraverso la posizione della segnaletica, i mezzi di protezione (in particolare estintori, ecc.) e di allarme disponibili nonché le relative dotazioni, collocazioni e modalità di impiego e/o di attivazione degli stessi, l'appaltatore si impegna quindi ad adottare tutte le misure precauzionali per luoghi con pericolo di incendio.

- **Impianti termici (a gas, a gasolio, ecc.), reti di distribuzione gas**

I luoghi di lavoro possono essere serviti da reti del tipo in oggetto aventi idonee caratteristiche di sicurezza, la loro collocazione e le relative modalità di impiego sono state preventivamente illustrate all'appaltatore qualora operi in prossimità di tali reti.

L'appaltatore qualora intervenga nelle aree in cui sono presenti detti impianti è stato dettagliatamente informato sia circa le caratteristiche degli impianti in oggetto, in particolare per quanto attiene alla sicurezza antinfortunistica e/o il rischio di incendio, esplosioni, ecc., che circa i sistemi di allarme e/o di sicurezza relativi agli impianti in argomento, i mezzi di protezione disponibili (sezionamento alimentazione elettrica, utilizzo di estintori posti nelle zone degli impianti, ecc.) nonché le relative dotazioni, collocazioni e modalità di impiego.

- **Impianti elettrici**

I luoghi di lavoro sono dotati di impianti elettrici rispondenti alle normative di sicurezza, la loro collocazione e le relative caratteristiche, in particolare per quanto attiene alla sicurezza antinfortunistica (specificatamente contro i contatti accidentali, diretti ed indiretti con parti in tensione), sono state esaurientemente illustrate all'appaltatore qualora operi in prossimità /utilizzi tali impianti.

In caso di necessità/emergenza l'appaltatore dovrà utilizzare i mezzi di protezione disponibili (sezionamento alimentazione elettrica, utilizza degli estintori posti in prossimità degli impianti elettrici, ecc.), delle cui dotazioni, collocazioni e modalità di impiego l'appaltatore si impegna a prendere preventiva visione.

- **Emergenze e apprestamenti di pronto soccorso**

Nei casi di emergenza l'appaltatore si impegna ad applicare quanto indicato nell'oggetto dell'affidamento.

L'appaltatore si impegna a verificare, anche sulla base delle indicazioni del piano di emergenza, la posizione in cui è collocato e la disponibilità del pacchetto di medicazione.

- **Illuminazione locali (compresi quelli sotterranei)**

L'illuminazione artificiale presente è idonea per le attività della sede. Per le attività oggetto di appalto l'appaltatore si impegna ad

integrare eventualmente la medesima sino a garantire idonee condizioni di sicurezza.

- **Rumore**

Viene espressamente richiamato l'obbligo per l'appaltatore di non esporre le persone presenti nei locali oggetto di appalto ed i propri lavoratori ad un livello (Lepd) superiore a quello consentito dalla legislazione vigente (D.Lgs. 81/2008, art. 189). Qualora tale condizione possa essere generata dalle attività dell'appaltatore, si impegna sia a ridurre a norma i livelli di rumore alla fonte, che a dotare i lavoratori dei mezzi di protezione (DPI) necessari per quelle attività che possano comportare rischi specifici da esposizione, curando la vigilanza sulla loro corretta utilizzazione.

- **Fibre**

In caso di attività dell'appaltatore in zone con presenza di fibre di vetro/roccia (in genere poste a coibentazione di impianti o controsoffitti), il medesimo si impegna ad attuare tutte le misure di sicurezza preventive necessarie. In tali casi l'appaltatore si impegna ad operare in condizioni di buona ventilazione e/o con idonei mezzi di protezione (DPI), fermo restando l'obbligo di non esporre all'effetto di tali agenti fisici le persone ed i propri lavoratori presenti nei locali oggetto di appalto.

- **Pulizia ed igiene dei locali**

Il comune garantisce in relazione alle proprie attività adeguate condizioni di pulizia e igiene. L'appaltatore si impegna a mantenere tali livelli eliminando tempestivamente ogni forma di sporcizia, deposito, ecc. e/o non attuando interventi che possano alterare tali condizioni di igiene.

- **Divieto di fumo**

Il Comune al fine di garantire la salubrità degli ambienti di lavoro ha condotto, quale misura di prevenzione specifica, il divieto di fumo di tabacco negli stessi. L'appaltatore è tenuto a fare rispettare tale divieto anche ai propri lavoratori quando si trovano ad operare nei locali del Comune. In caso di ripetuta inosservanza della specifica misura di prevenzione si riserva la facoltà di procedere ad azioni di tutela.

	<p style="text-align: center;"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b> <i>servizio di pulizie</i></p>
--	--

<p style="text-align: center;"><b>PARTE IV – ANALISI DELLE INTERFERENZE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b></p>
--

## **RISCHI E MISURE CONNESSI A INTERFERENZE TRA LAVORAZIONI**

In questo paragrafo, per maggior chiarezza vengono riassunte le misure di prevenzione e protezione dei rischi derivanti dalla sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. Quindi si individueranno le circostanze nelle quali si verificano rischi da interferenza tra il personale del committente e quello dell'appaltatore che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

Il programma lavori allegato consente l'individuazione di tali interferenze. Il programma tiene conto dei tempi complessivi di intervento.

Nel caso le interferenze fossero solo temporali e non spaziali, e le conseguenze di eventuali incidenti non possano coinvolgere locali adiacenti, le lavorazioni potranno avvenire contemporaneamente. Le imprese devono porre particolare attenzione e sensibilizzare i loro lavoratori in merito.

Le azioni di coordinamento sono contenute, per ogni lavorazione, all'interno dei capitoli successivi e sono di seguito riassunte:

- evitare la presenza di operatori non addetti alle specifiche lavorazioni;
- in caso di uso di attrezzature da parte di più imprese, e specialmente quando un'attrezzatura venga concessa per un certo tempo in uso esclusivo ad altra impresa, alla consegna ed alla restituzione della stessa si dovrà verificare la sua rispondenza alle norme di sicurezza;
- in caso di uso contemporaneo di un'attrezzatura da parte di più imprese, le imprese dovranno evitare di alterare la rispondenza alle norme di sicurezza dell'attrezzatura;
- Qualora in corso d'opera si presenti la necessità di interferenze non previste, le stesse dovranno essere preventivamente comunicate al Datore di Lavoro Committente ed autorizzate.

### **Modalità di valutazione dei rischi interferenziali**

Il presente piano contiene l'individuazione, l'analisi, la valutazione dei rischi interferenziali e le conseguenti procedure esecutive e le attrezzature atte a garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori.

La valutazione dei rischi vera e propria comporta un confronto tra la fonte di pericolo che è stata individuata ed il gruppo di soggetti a rischio (o il soggetto) ad essa relativi.

Nell'ottica di un processo logico rigoroso, occorre stabilire le unità di misura dei parametri che consentono di pervenire ad una qualche gradazione del rischio atteso, stante la necessità di ottenere una scala di priorità di intervento, a partire dai rischi più elevati. La metodologia utilizzata è quella di definire scale qualitative di valutazione, che possono dar conto in modo semplice dell'entità delle variabili in gioco.

Lo strumento proposto intende anzitutto rispondere alle esigenze della fase di identificazione dei possibili rischi in conseguenza della quale gli stessi vengono valutati e sottoposti a misure correttive.

La fase di identificazione dei rischi prevede di individuare le fonti potenziali di pericolo per la sicurezza e la salute dei lavoratori. Allo scopo, si è utilizzato il sottostante prospetto contenente l'elenco dei fattori di rischio per la sicurezza e per la salute dei lavoratori.

La fase conseguente all'individuazione dei rischi interferenziali comporta l'analisi e la valutazione dei rischi stessi; in tal senso si prevede il confronto tra la fonte potenziale di pericolo ed il soggetto/i esposto/i; nello specifico si procede ad una stima di ciascuna situazione a rischio al fine di valutarne la gravità. La gravità di ogni situazione a rischio viene esplicitata tenendo conto della specifica situazione di lavoro e del possibile sistema di prevenzione proposto.

Ogni situazione di rischio viene valutata utilizzando la sottostante scala qualitativa di gravità.

Pertanto le attività sono compatibili adottando le misure di prevenzione e protezione previste dai documenti approvati assieme con le misure integrative riportate in seguito



**DOCUMENTO UNICO DI  
VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI**  
*servizio di pulizie*

**Entità del danno (D):**

- \* lieve
- \* media
- \* grave
- \* gravissima

**Possibilità accadimento (P):**

- \* improbabile
- \* poco probabile
- \* probabile
- \* altamente probabile

**Scala delle probabilità (P)**

4	altamente probabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori</li> <li>– Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata all'interno del ENTE simili o in situazioni operative simili (consultare le fonti di dati su infortuni e malattie professionali, dell' ENTE, della USSL, dell'ISPESL, ecc.)</li> <li>– Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore all'interno della sede</li> </ul>
3	probabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>– La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto.</li> <li>– È noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito in danno.</li> <li>– Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa all'interno della sede</li> </ul>
2	poco probabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>– La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi.</li> <li>– Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.</li> <li>– Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.</li> </ul>
1	improbabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>– La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti.</li> <li>– Non sono noti episodi già verificatisi.</li> <li>– Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità</li> </ul>

**DOCUMENTO UNICO DI  
VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI**  
*servizio di pulizie*

**Scala dell'entità del danno (D)**

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI / CRITERI
4	gravissimo	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale.</li> <li>– Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.</li> </ul>
3	grave	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale.</li> <li>– Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.</li> </ul>
2	medio	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile.</li> <li>– Esposizione cronica con effetti reversibili.</li> </ul>
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile.</li> <li>– Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.</li> </ul>

Definiti il danno e la probabilità, il rischio viene automaticamente graduato utilizzando l'espressione  $R = P \times D$  ed è raffigurabile mediante un grafico-matriciale (Figura 1), avente in ascisse la gravità del danno atteso e in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

**Figura 1** - Esempio di matrice di Valutazione del rischio interferenziale:  $R = P \times D$

<b>P</b>	4	<b>4</b>	<b>8</b>	<b>12</b>	<b>16</b>
	3	<b>3</b>	<b>6</b>	<b>9</b>	<b>12</b>
	2	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>6</b>	<b>8</b>
	1	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
		1	2	3	4

**D**

**DOCUMENTO UNICO DI  
VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI**  
*servizio di pulizie*

I rischi maggiori occupano, nella matrice, le caselle in alto a destra (danno letale, probabilità elevata), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve, probabilità trascurabile), con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili. Una tale rappresentazione costituisce di per sé un punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi di protezione e prevenzione da adottare. La valutazione numerica del rischio permette di identificare una scala di priorità degli interventi, ad esempio:

<b>R &gt; 8</b>	Azioni correttive indilazionabili
<b>4 ≤ R ≤ 8</b>	Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza
<b>2 ≤ R ≤ 3</b>	Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve - medio termine
<b>R &lt; 2</b>	Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione

### **Valutazione del Rischio Interferenziale**

Le diverse attività presenti all'interno della sede determinano rischi interferenziali.

In particolare si prevede l'espletamento delle attività del servizio oggetto d'appalto presso la sede sottoposti alla giuridica disponibilità della Committenza

Le diverse attività presenti all'interno delle sedi della sede determinano rischi interferenziali. Nello specifico ci rivolgiamo ai rischi interferenziali tra le attività svolte dai dipendenti comunali e delle persone presenti nella casa comunale in contemporanea con lo svolgimento delle attività dell'appalto.

**DOCUMENTO UNICO DI  
VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI**  
*servizio di pulizie*

**Individuazione dei rischi specifici e di interferenza**

N	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		Sì	No
1	ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	PREVISTI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4	PREVISTI INTERVENTI MURARI		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (Deposito materiali, , ...)	all'interno della sede	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		all'esterno della sede	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6	ESECUZIONE DURANTE ORARIO DI LAVORO DI PERSONALE DELLA SEDE O DI UTENTI		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7	PREVISTO LAVORO NOTTURNO		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICIO		<input checked="" type="checkbox"/>	
9	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10	PREVISTA UTILIZZO / INSTALLAZIONE DI PONTEGGI, TRABATTELLI, PIATTEFORME ELEVATRICI		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
11	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
11	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE ( solo prodotti commerciali marcati CE)		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	PREVISTO UTILIZZO MATERIALI BIOLOGICI		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
14	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	PREVISTA MOVIMENTAZIONE CARICHI CON AUSILIO DI MACCHINARI		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

**DOCUMENTO UNICO DI  
VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI**  
*servizio di pulizie*

16	PREVISTA PRODUZIONE DI RUMORE		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
N	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		Sì	No
	Prevista interruzione fornitura elettrica in caso di emergenza incendio	Elettrica		<input checked="" type="checkbox"/>
		Acqua		<input checked="" type="checkbox"/>
17	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA In caso di incendio	Gas		<input checked="" type="checkbox"/>
		Rete dati		<input checked="" type="checkbox"/>
		Linea Telefonica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Rilevazione fumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
18	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI	Allarme incendio		<input checked="" type="checkbox"/>
	SISTEMI ANTINCENDIO (se sì indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)	Idranti	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Naspi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Sistemi spegnimento	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
19	PREVISTA INTERRUZIONE in caso di incendio	Riscaldamento		<input checked="" type="checkbox"/>
		Raffrescamento		<input checked="" type="checkbox"/>
20	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
21	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
22	MOVIMENTO MEZZI		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
23	COMPRESENZA CON ALTRI LAVORATORI		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
24	RISCHIO SCIVOLAMENTI (PAVIMENTI SCALE)		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**DOCUMENTO UNICO DI  
VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI**  
*servizio di pulizie*

N	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	Sì	No
25	L'EDIFICIO NEL QUALE SI INTERVIENE E' SOGGETTO A C.P.I.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
26	PREVISTO UTILIZZO e/o TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI / COMBUSTIBILI		<input checked="" type="checkbox"/>
27	EDIFICIO DOTATO DI DIREZIONI DI FUGA CONTRAPPOSTE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
28	EDIFICIO DOTATO DI SISTEMI DI RILEVAZIONE E ALLARME	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
29	EDIFICIO DOTATO DI LUCE DI EMERGENZA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
30	PRESENZA DI PUBBLICO NELLA SEDE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
32	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITA' PER UTENTI DIV. ABILI (se sì indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
33	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
34	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
35	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
36	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
37	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO DELL'EDIFICIO DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
38	VERRANNO AFFIDATI LOCALI A DISPOSIZIONE DELL'APPALTATORE (se sì specificare quali nelle note successive)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

**DOCUMENTO UNICO DI  
VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI**  
*servizio di pulizie*

PRESENTI	ORARI DI LAVORO																	
	05:00 / 06:00	06:00 / 07:00	07:00 / 08:00	08:00 / 09:00	09:00 / 10:00	10:00 / 11:00	11:00 / 12:00	12:00 / 13:00	13:00 / 14:00	14:00 / 15:00	15:00 / 16:00	16:00 / 17:00	17:00 / 18:00	18:00 / 19:00	19:00 / 20:00	20:00 / 21:00	21:00 / 22:00	22:00 / 23:00
Impiegati																		
Impresa Pulizie																		

**Modalità operative per le attività dell'appalto**

Nel suddetto ambiente di lavoro a seguito dei fattori di rischio individuati, vengono impartite le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:

ogni attività interna ed esterna all'edificio deve svolgersi a seguito di coordinamento tra il referente del contratto o suo delegato e i lavoratori che svolgono la propria attività nelle aree interessate;

nell'ambito della disposizione, anche temporanea, dei materiali di fornitura, le vie di fuga verso l'esterno devono essere mantenute sempre sgombre e ben definite, senza che gli allestimenti arrechino pregiudizi alla segnaletica d'emergenza e ai mezzi antincendio;

prima del trasporto e consegna di materiali presso la sede interessata dal presente appalto occorre che la ditta incaricata comunichi al referente del contratto o suo delegato il giorno e l'orario previsti, le persone incaricate e il nominativo del trasportatore, al fine di coordinare le azioni e impedire interferenze con le funzioni in atto nell'edificio;

l'accesso e il transito dei dipendenti della ditta incaricata nell'edificio è comunque accompagnato dal referente del contratto o suo delegato, il quale impedisce le interferenze con altri appalti in corso presso quella stessa sede;

non lasciare all'interno dei locali, dopo averne fatto uso, materiali di pulizia, quali alcool o detersivi, contenitori di vernice, solventi o simili. Verificare attentamente che non siano rimasti materiali e utensili nell'area alla fine delle

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b> <i>servizio di pulizie</i>
--	--

attività manutentive; delimitare sempre le aree di intervento, disporre apposita segnaletica e impedire l'accesso ai non addetti.

Tutti i prodotti chimici impiegati dovranno essere a basso impatto ambientale, rispondenti alle normative di legge vigenti in Italia e nella UE (etichettatura, biodegradabilità, dosaggi, avvertenze di pericolosità, modalità di uso, ecc..) in materia di tutela dell'ambiente.

I prodotti utilizzati non dovranno contenere nessun tipo di sostanza nociva alla salute ne' tantomeno sostanze allergizzanti.

I prodotti di pulizia utilizzati dall'impresa dovranno essere conformi alle seguenti caratteristiche ambientali:

a) molto tossici (T+), Tossici (T); con le frasi di rischio R42 (può provocare sensibilizzazione per inalazione e/o R43(può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle);o Pericolosi per l'ambiente (N) secondo la Direttiva 67/548/CEE (compresi modifiche e adeguamenti) e Direttiva 1999/45/CE, recepite in Italia con D.lgs. n. 52 del 3 febbraio 1997, D.Lgs. 65 del 14 marzo 2003 e Decreto del Ministero della Salute del 28 febbraio 2006;

b) non devono contenere tensioattivi non rapidamente biodegradabili (test OECD 301 A-F). I tensioattivi devono essere conformi al regolamento 648/2004/CE relativo ai detergenti, senza applicazione degli articoli 5 e 6 (deroghe);

c) non devono contenere i seguenti ingredienti:

quelli classificati come cancerogeni di categoria 1 o 2 (R45, R49), mutageni di categoria 1 o 2 (R46) o tossici per la riproduzione di categoria 1 o 2 (R60, R61), nonché ingredienti pericolosi per l'ambiente (simbolo N): altamente tossico per gli organismi acquatici (R50), tossico per gli organismi acquatici (R51);  
– acido etilendiamminotetracetico (EDTA);

alchilfenoletossilati (APEO);

sbiancanti a base di cloro (composti di cloro attivo);

composti di muschi azotati e muschi policiclici;

d) Si presumono conformi alle caratteristiche su indicate:

i prodotti che hanno ottenuto il marchio comunitario di qualità ecologica Ecolabel (Regolamento 1980/2000/CE) che rispettano i criteri ecologici stabiliti con la Decisione della Commissione del 23.03.2005 per l'assegnazione del marchio ai "Detergenti multiuso e ai detergenti per servizi sanitari" e successivi eventuali aggiornamenti;

i prodotti che hanno ottenuto il marchio Nordic Swan che rispettano i criteri stabiliti dal Nordic Ecolabelling per i "Cleaning products", versione 3.3 (23.03.2006), e successivi eventuali aggiornamenti.



**DOCUMENTO UNICO DI  
VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI**  
*servizio di pulizie*

Le imprese dovranno allegare, per ogni prodotto che intendono utilizzare nell'espletamento del servizio, le "schede di sicurezza", conformi a quanto previsto dalla normativa vigente.

**Rischio infortuni**

Annoveriamo in questa categoria gli eventi legati a scivolamento, caduta, urti,

<b>Rischio</b>	<b>Valutazione Rischio</b>
Scivolamento e cadute a livello per transito in pavimenti bagnati	<b>3</b>
Inciampo e cadute per ingombro delle vie di transito Scontri, investimenti ecc...	<b>2</b>

**Misure di prevenzione e protezione**

L'area circostante il posto di lavoro dovrà sempre essere mantenuta in condizioni di ordine e pulizia, facendo in modo di evitare ogni rischio di inciampo o cadute.

I posti di lavoro e di passaggio devono essere idoneamente difesi contro la caduta o l'investimento di materiali.

In alcun modo dovranno essere abbandonati rifiuti provenienti dalle attività effettuate al termine del servizio.

Date le operazioni da svolgere ed i rischi derivanti, è necessario delimitare opportunamente l'area di intervento e vietarne assolutamente l'accesso ai non addetti.

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare ingombre o bagnate e, quindi, rispettivamente a rischio di inciampo o di scivolamento sia per i dipendenti che per gli utenti in genere. In particolare è una misura di tipo organizzativo da adottare obbligatoriamente quella di effettuare la segnalazione con cartello a cavalletto indicante il pericolo di inciampo per ingombri o di scivolamento per pavimento bagnato, posizionandolo sul pavimento nelle zone a monte ed a valle della superficie interessata. Tale cartello non deve essere rimosso fino al ripristino delle regolari condizioni di utilizzo e di sicurezza.

Le modalità di stoccaggio dei contenitori per rifiuti devono essere tali da garantire la stabilità al ribaltamento, tenute presenti eventuali azioni esterne e verificando la superficie di appoggio prima di iniziare lo stoccaggio stesso

**Rischi connessi con l'accesso di mezzi di trasporto e/o macchine operatrici**

<b>Rischio</b>	<b>Valutazione Rischio</b>
Investimento	<b>2</b>
Danni a strutture o impianti	<b>2</b>

**DOCUMENTO UNICO DI  
VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI**  
*servizio di pulizie*

L'accesso e la movimentazione dei mezzi all'interno delle sedi dell'Ente deve avvenire rispettando la segnaletica presente e sempre conformemente alle regole del codice della strada.

All'interno dei siti la movimentazione di mezzi deve avvenire a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti e comunque a passo d'uomo. Il parcheggio o deposito dei mezzi è consentito solo negli spazi appositamente delimitati.

Inoltre dovranno essere adottate le seguenti precauzioni:

- osservare e rispettare la cartellonistica presente nelle zone adibite al transito;
- moderare la velocità;
- prestare attenzione alla manovra di altri veicoli;
- in condizioni di scarsa visibilità e manovrabilità, effettuare manovre esclusivamente con l'ausilio di personale a terra munito di appositi DPI;
- non transitare o sostare nelle aree di manovra dei mezzi;
- nell'attraversamento pedonale delle vie interne prestare attenzione al sopraggiungere di veicoli;
- per interventi da eseguirsi con macchine operatrici, la Ditta Appaltatrice deve porre la massima attenzione prima, durante e dopo le manovre, affinché nessuno possa entrare né sostare nel raggio d'azione delle macchine stesse;
- la macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione;
- l'area di intervento delle macchine operatrici deve essere interdetta al transito di persone e altri mezzi, indicando eventualmente necessario i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

**Rischio elettrico**

<b>Rischio</b>	<b>Valutazione Rischio</b>
Elettrocuzione	<b>3</b>
Inciampo e cadute per ingombro delle vie di transito dovuti alla presenza di cavi elettrici adoperati per alimentare le attrezzature usate per la pulizia	<b>2</b>

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b> <i>servizio di pulizie</i>
--	--

Prima dell'inizio dei lavori oggetto dell'appalto sarà compito del Committente fornire all'Impresa Appaltatrice tutte le informazioni necessarie al fine di valutare la situazione dell'impianto elettrico sul quale si devono collegare le varie attrezzature, per tenere in particolare considerazione le caratteristiche dell'impianto stesso ed anche per evitare sovraccarichi su una eventuale rete non idonea.

Al termine dell'attività e durante le interruzioni delle operazioni, le alimentazioni di energia impiegate dal personale dell'Appaltatore dovranno essere interrotte, le attrezzature dovranno essere disattivate e rese non impiegabili da personale non autorizzato.

E' dovere dell'Appaltatore adottare e mantenere efficienti tutte le precauzioni ed i provvedimenti atti ad evitare danni alle persone derivanti dal funzionamento e dalla messa in funzione accidentale degli impianti e delle macchine sui quali o in prossimità delle quali il personale deve prestare la propria opera.

Prima di avviare qualsiasi macchina o attrezzatura elettrica, devono essere controllate tutte le parti elettriche visibili, in particolare:

- il punto dove il cavo di alimentazione si collega alla macchina o attrezzatura (in quanto in questa zona il conduttore è soggetto ad usura e a sollecitazioni meccaniche con possibilità di rottura dell'isolamento).
- La perfetta connessione della macchina ai conduttori di protezione ed il collegamento di questo all'impianto di terra.

Bisogna accertarsi che il quadro elettrico di zona sia dotato di interruttore generale e differenziale. L'alimentazione elettrica della strumentazione da utilizzare deve avvenire mediante cavo di alimentazione flessibile multipolare.

Per portare l'alimentazione nei luoghi lontani dal quadro elettrico, occorrono prolunghe la cui sezione deve essere adeguatamente dimensionata in funzione della potenza richiesta; i cavi elettrici usati per il trasporto di energia (prolunghe) dovranno essere sempre in buono stato e con prese a norma di legge; è vietato adoperare prolunghe artigianali, devono essere utilizzate solo quelle in commercio realizzate secondo le norme di sicurezza.

I cavi di alimentazione devono essere disposti in maniera tale da non intralciare il resto del sito o passaggi; in particolare, per quanto possibile, i cavi dovranno essere disposti

**DOCUMENTO UNICO DI  
VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI**  
*servizio di pulizie*

parallelamente alle vie di transito; inoltre, i cavi di alimentazione non devono essere sollecitati a piegamenti di piccolo raggio né sottoposti a torsione, né agganciati su spigoli vivi o su elementi caldi.

I cavi elettrici di alimentazione delle macchine e delle attrezzature dovranno essere protetti da possibili cause di danneggiamento. Prima di utilizzare un'apparecchiatura elettrica, bisognerà controllare che i cavi di alimentazione della stessa e quelli usati per derivazioni provvisorie non presentino parti logore nell'isolamento; qualora il cavo apparisse deteriorato, esso non deve essere usato e neanche riparato con nastri isolanti adesivi, ma va sostituito con uno di caratteristiche identiche ad opera di personale specializzato.

I collegamenti volanti devono essere evitati, per quanto possibile; ove indispensabili i collegamenti a presa e spina dovranno essere realizzati con prese e spine aventi almeno protezione IP 67.

Il pressa cavo svolge la duplice funzione di protezione contro la penetrazione, all'interno del corpo della spina e della presa (fissa e mobile), di polvere e liquidi e contro la eventuale sconnessione tra i cavi ed i morsetti degli spinotti causata da una tensione eccessiva accidentalmente esercitata sul cavo; deve, pertanto, essere prestata la massima attenzione allo stato dei pressa cavi presenti sia sulle spine che sulle presse.

### **Rischio Chimico**

<b>Rischio</b>	<b>Valutazione Rischio</b>
Dermatiti irritative per contatto con i detersivi, i sanificanti, ecc..	<b>3</b>
Fenomeni di ipersensibilizzazione per esposizione a sostanze chimiche allergizzanti contenute nei detersivi, sanificanti, ecc..	<b>2</b>

L'impiego di prodotti e/o sostanze chimiche detersivi, sanificanti, ecc.. da parte dell'impresa deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle schede di sicurezza e schede tecniche. Copia delle schede tecniche e di sicurezza, oltre ad essere consegnate al Datore di Lavoro e/o al RSPP, dovranno sempre essere disponibili presso l'area adibita a deposito.

I materiali di pulizia dovranno essere conservati in appositi spazi messi a disposizione dall'Amministrazione. Sarà compito dell'Impresa Appaltatrice provvedere a dotare i locali di armadi di sicurezza per i prodotti chimici. E' vietata la costituzione di deposito/scorte di prodotti infiammabili (alcool, ecc.).

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e i loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. All'interno dei locali dopo aver

**DOCUMENTO UNICO DI  
VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI**  
*servizio di pulizie*

fatto uso dei materiali o sostanze detergenti per la pulizia si dovrà verificare attentamente che gli stessi prodotti non siano rimasti involontariamente nelle aree oggetto d'intervento. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti in materia.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche in momenti successivi all'impiego delle suddette sostanze.

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti e/o sostanze chimiche detergenti, saranno programmati in modo tale da non esporre le persone non addette ai lavori eventualmente presenti al rischio derivante dal loro utilizzo. Al termine di suddette operazioni è necessario arieggiare gli ambienti di lavoro.

I liquidi utilizzati per il lavaggio devono essere eliminati nei WC al termine del servizio e l'attrezzatura utilizzata deve essere accuratamente pulita e risciacquata ad ogni utilizzo.

Il personale deve essere addestrato a non mescolare sostanze/prodotti non compatibili tra di loro (per esempio candeggina con detergenti acidi), travasare i prodotti adoperati in contenitori non correttamente etichettati o normalmente usati per altri scopi (per esempio in bottiglie di acqua), nonché a rispettare le corrette modalità di impiego di prodotti caustici seguendo le indicazioni delle schede di sicurezza.

### **Rischio di cadute dall'alto**

<b>Rischio</b>	<b>Valutazione Rischio</b>
Caduta dall'alto	<b>3</b>
Caduta dall'alto di oggetti, attrezzature, ecc..	<b>2</b>

Per le attività che richiedano ai lavoratori dell'impresa di operare in posizione sopraelevata (es. lavaggio vetri) dovranno essere utilizzate scale portatili con caratteristiche conformi alla norma tecnica UNI 131-1 e 2.

Al lavoratore dell'impresa esecutrice che operi su scala portatile dovrà essere prestata assistenza da parte di altro lavoratore dell'impresa stessa nel caso in cui le condizioni lo richiedano per evitare rischi a chi opera sulla scala e agli altri lavoratori; è inoltre necessario delimitare l'area interessata.

**DOCUMENTO UNICO DI  
VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI**  
*servizio di pulizie*

Il lavoratore dell'impresa esecutrice che operi su scala portatile dovrà anche prestare attenzione alla possibile caduta di oggetti dall'alto e al rischio di ribaltamento di arredi e materiali.

### Rischio biologico

Rischio	Valutazione Rischio
Esposizione ad agenti biologici nelle operazioni di pulizia e sanificazione dei servizi igienici	2

Il personale dell'impresa aggiudicatrice per limitare l'esposizione ad agenti biologici deve applicare quelle che sono ritenute le "precauzioni universali": si tratta di misure in larga parte dettate dal buon senso atte a prevenire l'esposizione parenterale, cutanea e delle mucose nei casi in cui si preveda un contatto con materiale biologico o liquidi biologici. Le precauzioni sono:

- uso di guanti idonei per lo specifico rischio;
- lavaggio delle mani al termine delle operazioni, anche se protette da guanti durante l'esecuzione delle operazioni stesse;
- divieto di mangiare, bere e fumare nei luoghi di lavoro.

### Rischio rumore

Rischio	Valutazione Rischio
Ipoacusia professionale	1

In caso di utilizzo di macchine o strumentazioni che hanno un livello sonoro istantaneo superiore agli 80 dB(A), è necessario informare il Responsabile del Provvedimento o il RSPP, per stabilire gli opportuni adempimenti a tutela del personale dell'Ente eventualmente interessato.

### Rischio incendio ed esplosione

Rischio	Valutazione Rischio
Incendio ed esplosione	3
Ostruzione delle vie di esodo	2

Al fine di limitare le probabilità di incendio durante le attività od al termine delle stesse è necessario evitare all'interno dei locali dell'Ente:

- l'accumulo di materiali combustibili od infiammabili;

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b> <i>servizio di pulizie</i>
--	--

- il fumare;
- l'ostruzione delle vie di esodo

Le vie di emergenza in generale devono essere mantenute costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombre da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.

Prima dell'inizio dei lavori è necessario che il Datore di Lavoro e/o il RSPP forniscano all'Impresa Appaltatrice le procedure da adottare in caso di emergenza, con indicazione dei comportamenti da seguire, i nominativi degli addetti all'antincendio e al primo soccorso, l'indicazione delle vie di fuga, ecc..

#### **Misure di prevenzione e protezione e di emergenza**

Nell'ambiente di lavoro sono state adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- individuazione dei percorsi di esodo come da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza;
- nomina degli addetti alla squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio i cui nomi sono riportati nel piano di emergenza;

Nell'immobile sono presenti i seguenti impianti antincendio:

- estintori distribuiti su tutti i piani dell'edificio e segnalati da idonea cartellonistica;

Nello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale impiegato dall'impresa appaltatrice è munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti a esporre detta tessera di riconoscimento (art. 6 l. n. 123/2007).

Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione manuale dei carichi all'interno dei luoghi, con il referente del contratto sono concordate le sequenze di lavoro e le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati.

Sono attuate cautele nella fase d'inizio delle lavorazioni;

E' obbligatorio parcheggiare le autovetture e i motocicli negli spazi ad essi destinati al fine di non intralciare la circolazione interna e le vie di fuga/uscite di emergenza.

Per tutti i luoghi di lavoro è prescritto quanto segue:

- vietato fumare;
- vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente del contratto;

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b> <i>servizio di pulizie</i>
--	--

□ Le attrezzature, autorizzate, comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.

Gli adempimenti dell'appaltatore sono coordinati con il referente del contratto sia per lo svolgimento della normale attività lavorativa sia per il comportamento da adottare in caso di emergenza ed evacuazione.

In caso di percezione di potenziali pericoli sono allertati immediatamente gli addetti delle squadre di emergenza

### **Elenco delle principali misure da adottare nello svolgimento delle attività di contratto**

Si presenta un elenco non esaustivo delle principali misure generali da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze.

#### **Vie di fuga e uscite di sicurezza.**

L'appaltatore deve preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al datore di lavoro interessato e al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi. I corridoi e le vie di fuga devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite ecc.), anche se temporanei.

L'appaltatore deve preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori di alimentazioni delle forniture idriche, elettriche e del gas.

I mezzi di estinzione devono essere sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi sgombri e liberi.

Nella fattispecie l'appaltatore fornisce il proprio personale per il servizio di gestione delle emergenze primo soccorso ed antincendio

Per ogni attività l'appaltatore deve prevedere:

- un piano di smaltimento dei materiali di risulta presso le discariche autorizzate;
- corrette procedure per la rimozione, nei tempi tecnici strettamente necessari, di eventuali residui e/o rifiuti;
- la delimitazione e la opportuna segnalazione delle aree per il deposito temporaneo dei materiali;
- l'adeguato contenimento degli impatti visivi e della propagazione di cattivi odori.

Devono essere definite le procedure di allarme e informazione dei responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

Il referente del contratto, in caso di lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei sia all'interno che all'esterno dell'edificio, deve essere informato circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il



verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

Barriere architettoniche/Presenza di ostacoli L'attuazione degli interventi e l'installazione del cantiere non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi non assoggettati all'intervento. Deve essere segnalato in modo adeguato il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Le attrezzature e i materiali di cantiere devono essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito non deve avvenire presso accessi, passaggi e vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta e allontanamento al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, devono essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o deve essere garantita la continua presenza di persone a presidio. Nel caso di impianti di sollevamento, deve essere posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

#### **Rischio caduta materiali dall'alto**

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni. Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta e il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi deve essere preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo. Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi sono allestite, delimitate e usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

#### **Proiezione di schegge**

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area d'influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni e opportuna segnaletica di sicurezza.

Accesso degli automezzi, mezzi alimentati a GPL e macchine operatrici Gli automezzi dell'appaltatore devono accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta ecc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o per gli altri automezzi.

In detti spazi è assolutamente vietato la sosta degli automezzi a motore acceso.

Per interventi da eseguire con impiego di mezzi operativi, l'appaltatore pone la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità deve essere aiutato da un secondo operatore munito di appositi DPI. La macchina operatrice deve essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione. L'area di intervento deve essere comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Devono essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b> <i>servizio di pulizie</i>
--	--

Apparecchi elettrici, collegamenti alla rete elettrica, interventi sugli impianti elettrici L'appaltatore deve: utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori ecc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) e in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri e urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309. L'appaltatore deve verificare, tramite il competente ufficio, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro. Ogni intervento sull'impiantistica dell'edificio deve essere comunicato all'ufficio (se l'intervento non deriva direttamente dallo stesso) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (e in quanto tale certificato). In linea di principio generale, si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica dell'edificio utilizzatori di potenze superiori a 1000 W senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona

In ogni caso ogni intervento sull'impiantistica dell'edificio deve essere comunicato all'ufficio competente ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (e in quanto tale certificato). Le ditte che operano, prima di ordinare, acquisire e collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, devono accertare (se non già provveduto in sede progettuale) la disponibilità di potenza elettrica e ottenere l'autorizzazione al collegamento dall'ufficio competente.

È comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti e altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

Ai sensi della l. n. 46/1990 e suo regolamento attuativo, per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rivelazione incendio, estinzione incendi ecc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), deve essere rilasciata dichiarazione di conformità.

Gli interventi di riparazione devono essere eseguiti solo da personale qualificato; non devono essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche. I cavi e le prolunghe sono sollevati da terra, se possibile, nei punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio ecc., oppure protetti in apposite canaline passacavi di protezione, atte anche ad evitare inciampo. È necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

Interruzione alle forniture di energia elettrica e acqua

Ogni interruzione dell'energia elettrica, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio deve essere sempre

concordata con il datore di lavoro ovvero attuato nel rispetto delle procedure indicate nel piano di emergenza

Le manovre di erogazione/interruzione devono essere eseguite solo successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

### **Emergenza Gas**

Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre arieggiare immediatamente il locale, ovvero la zona, facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possono dar luogo alla formazioni di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese ecc.). Se la fuga di gas avesse interessato l'intero edificio, occorre disattivare l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale, per evitare che in qualche locale possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico (avviamento di ascensore, avviamento di bruciatore di centrale termica, avviamento di una elettropompa ecc.). Se il gas permane è necessario far intervenire l'azienda del gas e le squadre di emergenza, seguendo le procedure. E' vietato depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati, e, comunque, aventi il piano di calpestio sotto il piano di campagna o il marciapiede stradale.

### **Sovraccarichi**

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), deve essere preventivamente sottoposto a verifica da parte di un tecnico abilitato. Questo deve certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione aziendale l'idoneità statica dell'intervento.

### **Emergenza per il versamento di sostanze chimiche**

In caso di versamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente;

comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

### **Superfici bagnate nei luoghi di lavoro**

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

### **Emergenza allagamento**

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b> <i>servizio di pulizie</i>
--	--

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico, occorre:

- intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
- fare intervenire la squadra di manutenzione idraulica e informando gli interessati all'evento;
- accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si deve operare con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività sono programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Deve essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti.

#### **Uso di prodotti chimici vernicianti, smalti, siliceni, detergenti ecc.**

L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino nell'edificio deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente *in situ* insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del datore di lavoro, del referente del contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale). Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, sono programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. È fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo devono essere abbandonati nell'edificio rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro/servizio. Deve essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

#### **Fiamme libere**

Le attrezzature da lavoro utilizzate devono essere efficienti sotto il profilo della sicurezza e il prelievo dell'energia elettrica avviene nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b> <i>servizio di pulizie</i>
--	--

Le attività lavorative necessitanti l'impiego di fiamme libere sono precedute:

- dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
- dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio;
- dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;

### **ACCETTAZIONE DEL DUVRI**

Il presente DUVRI e gli allegati, parte integrante dello stesso,

Il DUVRI deve essere sottoscritto per accettazione da tutti i soggetti interessati nelle varie fasi:

Committente - Datore di Lavoro

Data .....

firma.....

Appaltatore - Datore di Lavoro

Data .....

firma.....